

ALLEGATO

LABORATORI

Da un oggetto mille informazioni (6-13 anni)

Cosa troverebbe un archeologo che si trovasse a scavare in una discarica tra 3000 anni? Quali ipotesi potrebbe fare rispetto alla nostra società, al nostro utilizzo delle risorse? Attraverso la simulazione di analisi di reperti di un sacco dell'immondizia i partecipanti potranno elaborare i dati raccolti e formulare ipotesi sulle abitudini e la composizione del nucleo familiare proprietario dei rifiuti. Un secondo incontro potrebbe essere fatto utilizzando alcuni contenitori di raccolta scolastici o rifiuti portati da casa. Per i più piccoli l'analisi dell'oggetto porterà ad evidenziare la presenza dei vari materiali negli oggetti di uso comune e la presa di coscienza sul loro utilizzo.

Il compost al microscopio (8-14 anni)

Attraverso l'utilizzo di un microscopio o altri strumenti ottici e con l'analisi multisensoriale, si potrà osservare il compost ai vari livelli di "maturazione", riconoscere alcuni organismi (batteri, protisti, ife fungine e piccoli invertebrati) e percepire i processi che permettono di trasformare i rifiuti organici in un materiale utile. ¹

¹ L'attività potrebbe essere stimolo per un percorso volto all'installazione di compostiere nelle sedi scolastiche e al loro utilizzo in modo opportuno e cosciente.

Indagine sul giardino (8-14 anni)

I rifiuti presenti nel giardino scolastico (o in un parco vicino alla scuola, o in un pezzo di strada interdetta al traffico) possono fornire interessanti spunti sui comportamenti sociali. L'attività prevede la georeferenziazione di ogni rifiuto raccolto e l'associazione di ogni reperto ad una serie di informazioni quali: materiale, distanza dai cestini, tipo di rifiuto (involucro, oggetto), lo stato di usura ecc. in modo da poter elaborare i dati geograficamente e stabilire relazioni con i contenitori di raccolta o con le diverse funzioni del giardino. L'attenzione al singolo rifiuto porterà inevitabilmente i partecipanti ad un'attenzione diversa per i materiali che si possono trovare a terra. L'elaborazione grafica di tutti i risultati ottenuti potrebbe essere poi condivisa su un sito internet, della scuola, di Isontina ambiente ecc.

Materie e materiali (5-8 anni)

Dopo un'attenta osservazione delle caratteristiche macroscopiche di diversi materiali di recupero messi a disposizione o portati dagli alunni, saranno messe in luce altre caratteristiche distintive tramite alcuni semplici esperimenti, per arrivare a classificare gli oggetti di uso comune e comprendere il loro corretto smaltimento. Il laboratorio prevede anche di far acquisire le competenze agli studenti per poter riconoscere caratteristiche fisiche diverse ed associarle a materiali diversi.



La vita di un oggetto (10-14 anni)

Ciascun oggetto di uso comune porta con sé una storia legata alla sua produzione, distribuzione e smaltimento, e ai relativi costi energetici e ambientali. Il laboratorio vuole essere una sorta di ricerca/gioco volta a stimolare negli studenti la voglia di porsi delle domande di fronte agli oggetti di uso comune (vestiti, oggettistica, cibo ecc.). Particolare attenzione verrà data alla visualizzazione dei percorsi planetari delle varie materie prime attraverso la realizzazione di un grande planisfero.

Il rifiuto invisibile (11-14 anni)

“Solo coloro che possono vedere l’invisibile possono compiere l’impossibile – Patrick Snow”... microplastiche, radiazioni elettromagnetiche, metalli pesanti, composti chimici in soluzione, radioattività, gas tossici possono determinare grandi danni all’ambiente pur non essendo visibili. Il laboratorio vuole provarne la presenza e comprendere le caratteristiche principali in modo sperimentale per avere coscienza dell’importanza degli strumenti (e dell’osservazione oggettiva di un fenomeno) per comportamenti responsabili.

Una nuova aula verde (7-14 anni)

Il laboratorio unisce lo studio del mondo vegetale e la sensibilità ambientale con un pizzico di manualità. Partendo dalla scoperta di come funzionano le piante si vuole creare, all’interno di un’aula o di un altro spazio scolastico, una “zona verde”, un luogo dove coltivare specie erbacee utilizzando come supporto per la loro crescita materiali semplici, di riciclo e in modo creativo, originale e funzionale alla fisiologia vegetale e alle caratteristiche delle singole piante.

L’attività si svolge in due momenti distinti: nel primo si focalizza l’attenzione sulle funzioni e sui bisogni delle piante con lo scopo di individuare quali specie conviene coltivare in classe, mentre nel secondo si progetta e si realizza la zona verde.

